



## CALENDESERCITO 2009 ALL'OMBRA DEL VESUVIO



Dedicato alla "formazione", *Calendescercito 2009* illustra il percorso di preparazione che i militari seguono prima di essere impiegati presso i reparti di assegnazione. Presenti alla cerimonia il capo di Stato maggiore dell'Esercito, Generale Fabrizio Castagnetti, e il Sottosegretario al ministero della Difesa Guido Corsetto. L'Esercito italiano non è venuto meno alla sua tradizione.

Per la prima volta però a fare da cornice alla presentazione del *Calendescercito 2009* non è stata Roma ma Napoli, scelta sia per la presenza cospicua, in questo periodo, dei militari in territorio campano, sia perché sede storica di una delle più prestigiose scuole dell'Esercito, la Nunziatella.

Quest'anno infatti il Calendario illustra il percorso di preparazione che ufficiali, sottufficiali e volontari di truppa seguono prima di essere impiegati presso i reparti di assegnazione. Accademie, istituti di formazione, scuole di specializzazione, dislocate su tutto il territorio nazionale, che costituiscono dei veri poli di eccellenza e permettono al personale dell'Esercito di avere una preparazione completa e di alto livello. "La formazione degli uomini è fondamentale oggi come mai prima - ha spiegato il capo di Stato maggiore dell'Esercito, Generale Fabrizio Castagnetti -, la necessità di interagire con personale civile impone un'attenzione alla risorsa più importante dell'Esercito: gli uomini".



Tra gli Istituti di formazione militare - definiti dal Sottosegretario al ministero della Difesa Guido Corsetto "veri e propri presidi di identità e valori fondamentali della società" - spicca l'Accademia militare di Modena, il più antico istituto di formazione militare del mondo, che fonda le sue radici nel Piemonte del '600; infatti, a causa della sua delicata posizione strategica, il ducato sabauda fu uno dei primi stati europei a doversi porre il problema di affiancare, al tradizionale esercito mercenario, consistenti reparti di milizie nazionali.

All'importante decisione conseguì la necessità di avere comandanti professionalmente preparati e di indiscussa fedeltà alla casa regnante e, proprio per rispondere a questa esigenza, il Duca Carlo Emanuele II, già nel 1669, concepì l'idea di realizzare un istituto di formazione per la futura classe dirigente dello Stato e, in particolare, del suo esercito.

La morte prematura del Duca comportò solo il ritardo nell'attuazione del progetto, che venne poi completato e reso operante dalla vedova Duchessa Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, reggente per la minore età del figlio Vittorio Amedeo.

Nel calendario si nota la presenza del primo Tenente donna dell'Esercito italiano, Anna Polico, vicecomandante di squadrone a Grosseto e partecipante al primo corso di Accademia con presenza femminile. Salernitana, arruolata nel 2000, il Tenente considera "un onore essere stata scelta come testimonial del calendario" e, prossima alla promozione a Capitano, ammette di avere un sogno: "Diventare generale".

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:* Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)